

LA CULTURA

74 | TROVAGENOVA ESTATE

A SARZANA DAL 31 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE  
UN CONCENTRATO DI CREATIVITÀ E PENSIERO

## Festival della Mente, per uscire da ogni crisi

di BETTINA BUSH

Creatività, fantasia o meglio processi della mente nell'ultimo weekend di agosto, da venerdì 31 a domenica 2 settembre a Sarzana per gli ottanta eventi con filosofi, scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, attori e poi registi, italiani e stranieri, che faranno parte della IX edizione del **Festival della Mente**, promosso dalla Fondazione Carispe e dal Comune di Sarzana, diretto da Giulia Cogoli. In nove anni ha presentato ben quattrocento relatori, puntando su approfondimenti culturali fatti in tre giornate dove il pubblico, che nell'ultima edizione ha superato le quarantamila presenze, può scegliere tra conferenze, letture, spettacoli, performance, oppure workshop.

Una formula vincente che continua a interessare: "In questi nove anni il festival è cresciuto sia in termini numerici che in termini di impatto culturale - sottolinea Giulia Cogoli - ogni anno i nostri eventi sono esauriti prima del festival, e tutto è a pagamento, si parte dai 3 euro e mezzo delle conferenze, per arrivare ai 7 euro degli spettacolo-



Sarzano "capitale" della cultura, tra la Fortezza Firmafede e i luoghi storici della città



li e workshop. Il biglietto ha il suo significato, seleziona il pubblico, lo obbliga a fare delle scelte, a leggere un programma, ad arrivare preparato. I relatori del festival non presentano libri o film, ma temi precisi, per un pubblico attento, con cui crea una forte relazione, si verifica un po' lo stesso rapporto che c'è tra pubblico e attori a teatro. Si riescono a creare sinergie molto attive, gli stessi relatori nei tre giorni si fermano ad

ascoltare altri relatori, si crea una circolarità che coinvolge tutti".

E nonostante i tempi difficili, il festival continua a crescere con un migliaio di nuovi turisti ogni anno: "Anche se i consumi culturali sono in un momento di grande contrazione a causa della crisi, alcuni festival di approfondimento culturale continuano a crescere. Rispondono a richieste di scambi culturali al posto di altri ambiti che



ESTATE TROVAGENOVA | 75

**info**



**ISTANBUL**  
LITTEZZA E CULTURA

**IDEE DA LEGGERE**

**MARX & CO**  
La rivoluzione in tasca  
Da Gesù a Bruce Springsteen  
Edizioni il Melangolo, 120  
pagine 8 euro: I più famosi  
slogan rivoluzionari della storia  
dell'uomo

**DERRIDARIO**  
Dizionario della decostruzione,  
di Silvano Facioni, Simone  
Regazzoni, Francesco Vitale,  
edizioni il Melangolo, 220 pagine  
Tre giovani studiosi e allievi di  
Derrida prendono posizione  
contro la ricostruzione in  
chiave neorealista della  
decostruzione per "tornare a  
Derrida": vale a dire ai testi della  
decostruzione in tutta la loro  
ricchezza e complessità.

**ISTANBUL**  
Ritratto di una città. Di Peter  
Clark (Odoja, 380 pagine con  
illustrazioni, 20 euro): scritto  
bene e ben tradotto, un viaggio  
nella capitale imperiale,  
Costantinopoli e poi Bisanzio  
per roma, Istanbul per l'impero  
ottomano.  
Un manuale anche di storia. Dal  
quartiere e dal porto dei  
genovesi, il cui simbolo è la  
Torre di Galata, al grande  
impulso turistico attuale (con i  
voli diretti da e per Genova di  
Turkish Airlines).

**HABEMUS PAPAM**  
Romanzo "teologico" di don  
Paolo Farinella, parroco della  
chiesa di San torpè (St. Tropez  
per i francesi) a Genova, fresco  
di stampa (Gabielli editore, 280  
pagin, 18 euro) è la storia di  
Francesco I, eletto in conclave  
grazie all'intervento dello Spirito  
Santo, il papa che abolì in  
Vaticano. Profetico, visionario,  
da non perdere. (s.b.)

sono scomparsi come ad esempio il dibattito di piazza politico. Siamo partiti nel 2004 con la prima edizione e i suoi 19 incontri e 12.000 presenze, contro le 6.000 previste - spiega Giulia Cogoli - allora ho capito che c'era ampio spazio per proporre approfondimenti culturali che puntassero più ai contenuti che ai nomi. Siamo alla costante ricerca di personaggi che rappresentano eccellenze, anche senza esser necessariamente famosi. Alcuni relatori tornano, ma il percorso è sempre nuovo".

Non manca anche quest'anno approfonditamente la sezione la senza barriere tra pubblico e relatore con le famose lezioni laboratorio, a numero chiuso, della durata di circa due ore e mezzo.

Poi anche una quarantina di eventi per bambini, una specie di festival nel festival, un investimento sui giovanissimi e sulla loro creatività. ■